

**Relazione del Nucleo di Valutazione
ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3
– anno 2025**

(ai sensi del D.Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione
del 29/04/2025



Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Verona è così composto:

Prof. Antonio Schizzerotto (*Coordinatore*): Professore Emerito di Sociologia, Università di Trento
Prof. Antonio Nisio: Ricercatore di Economia aziendale, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof. Piero Olivo: Ordinario di elettronica, Università di Ferrara
Prof.ssa Adelaide Quaranta: Associata di Diritto privato, Università "Aldo Moro" di Bari
Prof.ssa Luisa Saiani: Già Ordinario di Scienze infermieristiche, Università di Verona
Prof. Sandro Stanzani: Associato di Sociologia, Università di Verona
Andreina Stratu: rappresentante della componente studentesca

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione dell'Unità Operativa "Valutazione e qualità" con sede presso via dell'Artigliere, 8 - 37129 Verona, tel. 045 802 8550 – 8738 – 8229 – 8087, nelle persone di:

- Dott.ssa Laura Mion
- Dott.ssa Daiana Donati
- Dott.ssa Angela Mellino
- Dott.ssa Laura Silva

L'Ufficio fa parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, coordinata dal Dott. Stefano Fedeli.



Sommario

Introduzione	3
Capitolo 1 I Livelli di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse	3
1. Premessa	3
2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione e la consistenza delle risposte	3
3. La diffusione dei risultati dell'indagine	4
4. Le opinioni degli studenti e delle studentesse e la consistenza delle risposte complete al questionario.	5
5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza e le videoregistrazioni	10
6. Conclusioni	11
Capitolo 2 I livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e	12
1. Premessa	12
2. I metodi della rilevazione e le dimensioni dell'universo	12
3. Tra un elevato livello di soddisfazione per il corso di studi e una minore propensione a iscriversi nuovamente ad esso	13
4. Conclusioni	16
Capitolo 3 I livelli di soddisfazione dei/delle frequentanti i corsi di dottorato di ricerca	16
1. Premessa	16
2. Le principali caratteristiche tecniche della rilevazione	17
3. La diffusione delle informazioni raccolte tramite l'indagine	17
4. L'universo di riferimento e il tasso di risposta	17
5. Il grado di apprezzamento dei corsi di dottorato	19
6. Alcune brevi considerazioni conclusive	23
Capitolo 4. Uno sguardo d'insieme ai risultati delle analisi condotte sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse, dei/delle laureati/e e dei/delle frequentanti i corsi di dottorato di ricerca e alcune considerazioni di metodo	24



Le opinioni sulle attività formative dell'Università di Verona espresse dai/dalle suoi/sue studenti/studentesse, laureati/e e dottorandi/e

Introduzione

Analogamente a quanto fatto lo scorso anno, il NdV ha stabilito di raggruppare in un unico rapporto le analisi da esso condotte sulle rilevazioni riguardanti i livelli di soddisfazione verso le prestazioni formative dell'Università scaligera manifestati dagli studenti, dai laureati e dai dottorandi che di quelle prestazioni hanno usufruito. Per l'esattezza a ciascuno di questi tre gruppi di intervistati è dedicato uno dei tre capitoli nei quali si articola la presente relazione.

Questi capitoli si susseguono nell'ordine qui appresso indicato. Il primo presenta gli esiti della rilevazione intesa a raccogliere le opinioni degli studenti sugli insegnamenti da essi seguiti nel corso dell'a.a. 2023/24. Il secondo riporta le informazioni desunte dall'onda 2024 dell'indagine AlmaLaurea dedicata ai laureati dell'anno solare 2023. Il terzo capitolo contiene i risultati dell'indagine effettuata sui dottorandi che hanno frequentato i pertinenti corsi nell'a.a. richiamato sopra. La relazione si conclude con brevi righe che presentano alcune considerazioni sulla comparabilità delle informazioni raccolte con le tre ricerche, così come sulle similarità e sulle differenze intercorrenti tra i pareri espressi dai soggetti in esse coinvolti.

Capitolo 1 I Livelli di soddisfazione degli/delle studenti/studentesse

1. Premessa

In linea con quanto indicato in premessa, questo capitolo riporta i risultati delle principali analisi condotte dal NdV sulle opinioni espresse dagli studenti dell'Università di Verona in merito agli insegnamenti in quest'ultima impartiti nel corso dell'a.a. 2023/24. Le analisi, come d'uso, sono state condotte ponendo particolare attenzione alla presenza di possibili tratti problematici esistenti nelle singole attività formative e nelle loro diverse componenti. Ciò al duplice fine: i) di consentire al NdV di verificare l'efficacia del sistema di AQ dell'Ateneo in materia di insegnamenti; e ii) di poter sottoporre all'attenzione dei referenti dei corsi di studio (CdS), dei presidenti delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), dei direttori di dipartimento, del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia e degli Incaricati dipartimentali all'AQ della didattica, documentati elementi di riflessione circa eventuali manifestazioni di insoddisfazione, in materia didattica, emergenti dal corpo studentesco.

2. Le caratteristiche tecniche della rilevazione

La rilevazione dei giudizi manifestati dalla componente studentesca dell'Università di Verona nei confronti delle prestazioni didattiche realizzate nei singoli insegnamenti o moduli (d'ora in avanti, per brevità, indicati



tutti come insegnamenti) in essa impartiti è avvenuta, nell'a.a. 2023/24, utilizzando, così come negli aa.aa. precedenti, un questionario identico a quello a suo tempo proposto dall'ANVUR. Esso si compone di 12 domande¹ corrispondenti ad altrettanti aspetti della didattica. A ciascuna di queste domande lo studente è invitato a rispondere esprimendo l'intensità del proprio apprezzamento, o della propria riprovazione, su una scala di Likert a 4 posizioni che variano da 1 – completa riprovazione – a 4 – massimo apprezzamento. A queste domande nel 2022/23 se n'è aggiunta una riguardante l'utilità delle videoregistrazioni eventualmente messe a disposizione dal docente al fine di facilitare l'apprendimento di quanto esposto in aula.

La somministrazione del questionario è avvenuta, come di norma, attraverso il software di gestione della carriera della componente studentesca (ESSE3). Le risposte allo strumento di rilevazione potevano essere fornite anche dal cellulare mediante un apposito applicativo.

Seguendo le raccomandazioni di ANVUR e come già fatto nei quattro anni accademici precedenti, l'Ateneo di Verona, nell'a.a. 2023/24 ha lasciato piena libertà agli studenti di decidere se partecipare all'indagine, limitandosi a chiedere a chi non intendesse collaborare di esplicitare la ragione del rifiuto, ragione predefinita in sette modalità alle quali ne è, però, stata aggiunta un'altra aperta e che richiedeva, dunque, di essere specificata dal singolo studente. Da ricordare, infine, a proposito dell'autonomia decisionale lasciata alla componente studentesca nella partecipazione all'indagine, che a quanti hanno accettato di collaborare ad essa è stata comunque lasciata la possibilità di non rispondere a uno o più quesiti del questionario.

Ancora in merito alle modalità di rilevazione, si ricorda che, già a partire dall'a.a. 2017/18, l'Ateneo si è impegnato per il tramite del PdQ a dar seguito al suggerimento di ANVUR che incoraggiava gli Atenei a promuovere la compilazione del questionario in aula durante le lezioni.

3. *La diffusione dei risultati dell'indagine*

Gli esiti della rilevazione vengono resi disponibili ai docenti in forma aggregata e solo qualora i loro insegnamenti abbiano ottenuto il giudizio di almeno 5 studenti.

I rapporti analitici, contenenti gli esiti della rilevazione sono consultabili dai docenti mediante un software denominato Pentaho, accessibile tramite l'applicativo U-GOV. Per ciascun insegnamento sono fornite: le percentuali di scelta di ciascuno dei quattro punteggi convenzionali previsti dalla scala di Likert (1=Decisamente no, 2=Più no che sì, 3=Più sì che no, 4=Decisamente sì) per ognuna delle domande in cui si articola il questionario, il numero totale di risposte ottenute e il punteggio medio delle stesse. Va da sé che questi valori sono poi raggruppati sotto il CdS presso il quale è attivato l'insegnamento oggetto di valutazione, così come per il Dipartimento/Facoltà a cui afferisce il CdS.

Nello specifico:

- il singolo "Docente", visualizza i dati degli insegnamenti, moduli o parti di insegnamento (in caso di "co-docenza" o di unità logica) da esso impartiti;
- il "Coordinatore di insegnamento", visualizza le informazioni di ciascuno dei moduli o parti di insegnamento (moduli) che coordina, unitamente alla valutazione dell'insegnamento nel suo complesso (cumulo dei risultati di ciascun modulo o parte di insegnamento);
- il "Referente del Corso di Studio", visualizza i dati aggregati del CdS, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche;

¹ Di queste, 11 sono obbligatorie e 1, relativa alle attività didattiche integrative, facoltativa. L'Ateneo di Verona ha inserito nel questionario una domanda facoltativa a risposta libera tesa a raccogliere osservazioni, commenti e suggerimenti degli/dalle studenti/studentesse.



- il “Presidente di Collegio Didattico” visualizza i dati aggregati dei singoli Corsi di Studio afferenti al proprio Collegio, nonché i dati relativi ai singoli insegnamenti, moduli o unità logistiche appartenenti al suo CdS;
- il “Presidente della Commissione Paritetica di Dipartimento/Facoltà” visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento/Facoltà. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento/Facoltà, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento/Facoltà, ma erogati in CdS esterni allo stesso;
- il “Direttore di Dipartimento” visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti al proprio Dipartimento. Ha, inoltre, accesso ai dati analitici dei singoli insegnamenti rientranti nei CdS che fanno capo al Dipartimento, nonché di quelli tenuti dai docenti afferenti al Dipartimento, ma erogati in CdS esterni allo stesso;
- il “Presidente di Facoltà” visualizza i dati aggregati dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà.

4. Le opinioni degli studenti e la consistenza delle risposte complete al questionario.

Prima di esporre gli esiti sostanziali della rilevazione oggetto di questo capitolo, conviene ricordare che essa si basa su 173.658 unità osservative, vale a dire accessi al sito contenente il questionario di rilevazione. Si tratta di una numerosità inferiore a quella registrata nell'a.a. 2022/23 (181.503) e si configura come discontinuità entro una serie storica pregressa in costante crescita.

La ragione del calo è dovuta ad un errore del consorzio Cineca che non ha caricato una parte dei questionari riguardanti gli insegnamenti del 1° semestre dell'a.a. 2023/24. Di questo errore l'Ateneo si è potuto accorgere solo in seguito alle segnalazioni di docenti e di studenti i quali non hanno trovato sul sito il questionario riguardante l'insegnamento impartito o seguito. Va da sé che appena ricevute le prime segnalazioni, nel gennaio 2024, gli uffici demandati hanno provveduto a far correggere l'anomalia. Sfortunatamente, a partire dal novembre 2023 molti studenti avevano potuto iscriversi alle prove di profitto negli insegnamenti di loro interesse anche senza avere eseguito l'accesso ai relativi questionari che, per l'appunto, non erano presenti sul sito. Ne deriva che l'intervento correttivo dell'Ateneo è avvenuto quando ormai il 1° semestre era terminato cosicché non è stato possibile recuperare alcuno dei mancati accessi ai questionari dei vari insegnamenti.

Venendo, comunque, all'analisi del numero di quelli che, invece, sono avvenuti, si segnala che solo in metà dei casi (50,1%) si è trattato di accessi di carattere collaborativo, effettuati, cioè, da studenti che si sono dichiarati disposti a rispondere alle varie domande del questionario. Si tratta del valore più basso raggiunto da quando l'Ateneo ha reso facoltativa la partecipazione piena all'indagine. Nel l'a.a. 2020/21 esso si era, infatti, attestato all'86,9%; era, poi, sceso al 65,7 % nell'a.a. 2021/22 e si era, infine, attestato 53,9% nell'a.a. 2022/23. Per cercare di ovviare a questa crescente disaffezione nei confronti dell'indagine, nella relazione OPISLD dello scorso anno, il NdV aveva avanzato una serie di suggerimenti, tra i quali il ripristino dell'obbligatorietà della piena compilazione del questionario e la pubblicazione di tutti risultati dell'indagine sul sito web dell'Ateneo. Tenuto conto di questi suggerimenti, e di altre innovazioni tecniche sempre suggerite dal NdV, il Senato Accademico aveva dato incarico al Presidio della Qualità di attivare un tavolo di lavoro sul tema. Questo tavolo è composto dalla presidente del PdQ, da un docente dell'ateneo esperto nella valutazione dei risultati, dai rappresentanti degli studenti nel PdQ e nel NdV e dal personale tecnico amministrativo che si occupa dell'attivazione e della configurazione dei questionari e dei report, della valutazione e della qualità, dell'informatica e della comunicazione. Esso si è riunito per la prima volta il 10 luglio 2024 ma i suoi lavori non si sono, però, ancora conclusi.

Riprendendo, comunque, le fila principali dell'esposizione, è opportuno ricordare che nell'a.a. 2023/24 poco meno della metà dei rifiuti (45,7%) sono giustificati con richiami alla mancanza di tempo e che quasi i due quinti degli stessi (39,5%) sono motivati dalla convinzione che nei vari insegnamenti da valutare tutto era andato per il meglio e che null'altro rimaneva, quindi, da dire (Appendice A Tab. 1).

Non è possibile stabilire con ragionevoli margini di sicurezza se il fenomeno in esame abbia generato rilevanti distorsioni selettive, e di quale segno, delle opinioni raccolte dall'indagine. Una sola certezza si può derivare dai dati in esame. Quanti sostengono di non aver partecipato alla rilevazione perché nessun elemento negativo dovevano segnalare accrescono, un po' paradossalmente, proprio l'incidenza, assoluta e relativa, degli insegnamenti che fanno registrare pareri sfavorevoli. Ciò in quanto il loro parere positivo, se puntualmente espresso, avrebbe innalzato il punteggio medio dei singoli insegnamenti e, dunque, una riduzione della numerosità di quelli giudicati negativamente.

A temperare la negatività del basso tasso di partecipazione piena all'indagine sta solo il fatto che la composizione dei rispondenti², per dipartimento/facoltà di afferenza dei CdS da essi frequentati, corrisponde pressoché puntualmente alla composizione per dipartimento/facoltà degli iscritti all'Ateneo (si veda Tab. 2 dell'appendice A). In considerazione di ciò, crediamo si possa assumere che anche le opinioni espresse dagli studenti nei confronti degli insegnamenti impartiti nell'a.a. 2023/24 dall'Università di Verona, come già quelle degli anni precedenti, siano rappresentative di quelle presenti nell'intera popolazione alla quale essi appartengono.

Si può iniziare ad illustrare queste opinioni ricordando che, in linea con quanto rilevato negli anni precedenti, il livello di apprezzamento dei rispondenti nei confronti dell'attività didattica svolta nell'Ateneo di Verona nell'a.a. 2023/24 è risultato decisamente elevato e in linea con quello registrato nello scorso anno (Tab. 1.1).

Tab. 1.1 *Punteggio medio ottenuto dagli insegnamenti impartiti nell'Università di Verona secondo l'aspetto considerato dal questionario utilizzato nell'indagine sulle opinioni degli studenti e secondo l'a.a.*

Aspetto considerato	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
1. Preparazione iniziale	3,07	3,09	3,11	3,17	3,15	3,15	3,20	3,21
2. Carico di studio	3,10	3,12	3,16	3,21	3,21	3,20	3,26	3,26
3. Materiale didattico	3,19	3,21	3,23	3,34	3,38	3,35	3,39	3,36
4. Chiarezza modalità esame	3,33	3,35	3,37	3,38	3,42	3,46	3,51	3,50
5. Rispetto orari attività didattiche	3,41	3,45	3,47	3,48	3,58	3,59	3,63	3,63
6. Capacità del docente di stimolare l'interesse	3,23	3,23	3,26	3,32	3,36	3,35	3,39	3,38
7. Chiarezza espositiva	3,26	3,26	3,29	3,38	3,40	3,39	3,42	3,41
8. Attività didattiche integrative	3,17	3,17	3,21	3,33	3,38	3,40	3,43	3,42
9. Congruenza tra programma svolto e syllabo	3,35	3,38	3,40	3,50	3,55	3,54	3,57	3,56
10. Reperibilità del docente	3,39	3,41	3,44	3,56	3,59	3,59	3,63	3,63
11. Interesse per gli argomenti dell'insegnamento	3,30	3,29	3,31	3,39	3,39	3,37	3,41	3,40
12. Soddisfazione complessiva	3,18	3,17	3,19	3,26	3,31	3,28	3,32	3,30

² Sono stati considerati rispondenti gli studenti che hanno compilato almeno un questionario. Va da sé che la riservatezza del dato personale è stata pienamente garantita tramite il ricorso a un identificativo univoco in alcun modo riconducibile alla persona fisica corrispondente.



Proprio in virtù di questo elevato livello medio di soddisfazione su tutti i vari aspetti considerati dal questionario somministrato alla componente studentesca e della sua sostanziale costanza nel tempo, il NdV, in armonia con quanto fatto negli anni precedenti, ha ritenuto opportuno concentrare l'attenzione solo sugli insegnamenti che presentino uno o più aspetti di carattere didattico valutati negativamente.

Dall'analisi condotta in materia traspare che 329 dei 4.612 insegnamenti valutati nell'a.a. 2023/24, vale a dire il 7% di essi, presentano almeno un aspetto giudicato sfavorevolmente, nel senso di aver fatto registrare un punteggio medio inferiore a 2 (Tab. 2.1). Continua, dunque, la crescita assoluta e relativa, iniziata a partire dall'a.a. 2021/22, degli insegnamenti con elementi di criticità³. Dunque, se da un lato il livello di apprezzamento del corpo studentesco è rimasto sempre elevato, dall'altro lato sono aumentati considerevolmente gli insegnamenti con almeno un aspetto giudicato negativamente. Dietro a questo aumento stanno, a parere del NdV, due motivi. Di uno si è già detto in precedenza ma, per la sua importanza, conviene ribadirlo nuovamente. La crescente numerosità e l'elevata e crescente incidenza degli studenti che rifiutano di esprimere giudizi su ciascuno dei vari aspetti sotto i quali ogni insegnamento viene valutato, e che affermano di farlo perché l'insegnamento di volta in volta preso in considerazione non presenta alcun aspetto negativo, produce il paradossale risultato di innalzare il peso degli eventuali pareri negativi espressi su quello stesso insegnamento. E ciò vale, naturalmente, per tutti gli insegnamenti oggetto di valutazione. Il NdV ritiene, però, anche che l'andamento crescente dell'incidenza delle opinioni negative espresse su singoli corsi derivi anche dall'innalzamento delle aspettative degli studenti o, meglio, da una loro sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti formativi, se così si possono definire, consapevolezza accresciuta anche grazie alle iniziative dello stesso Ateneo e del suo PdQ intese a sviluppare una solida cultura di AQ. A sostegno di questa interpretazione si può ricordare che l'Università di Verona ha visto aumentare nel tempo, per numero, tempestività ed efficacia, gli interventi degli organi preposti (CPDS e Gruppi AQ in particolare) per porre rimedio alle criticità di volta in volta emerse nei singoli insegnamenti.

³ Gli insegnamenti valutati erano 2.495 nell'a.a. 2016/17, 2.582 nell'a.a. 2017/18, 2.697 nell'a.a. 2018/19, 3.273 nell'a.a. 2019/20, 3.464 nell'a.a. 2020/21, 3.969 nell'a.a. 2021/22 e 4.275 nell'a.a. 2022/23. L'incremento del numero di insegnamenti valutati a partire dall'a.a. 2019/20 deriva anche dall'aver incluso nella valutazione le attività di laboratorio e le cosiddette unità logistiche.

Tab. 2.1 *Distribuzione per a.a. degli insegnamenti secondo il numero di aspetti giudicato negativamente.
Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)*

Numero di aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22		2022/23		2023/24	
	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR
1	27	0,658	43	0,625	43	0,566	70	0,619	51	0,622	65	0,537	125	0,584	173	0,526
2	4	0,098	9	0,131	17	0,224	14	0,124	9	0,110	24	0,198	31	0,145	61	0,185
3	4	0,098	8	0,116	9	0,118	11	0,097	6	0,073	18	0,149	17	0,079	31	0,094
4	-	-	1	0,014	3	0,039	4	0,035	4	0,049	6	0,050	12	0,056	24	0,073
5	2	0,049	2	0,029	1	0,013	3	0,027	3	0,037	1	0,008	8	0,037	9	0,027
6	-	-	1	0,014	2	0,026	4	0,035	1	0,012	2	0,017	7	0,033	9	0,027
7	-	-	3	0,043	1	0,013	3	0,027	3	0,037	-	-	6	0,028	6	0,018
8	3	0,073	-	-	-	-	2	0,018	2	0,024	1	0,008	2	0,009	9	0,027
9	-	-	1	0,014	-	-	2	0,019	2	0,024	-	-	2	0,009	2	0,006
10	1	0,024	1	0,014	-	-	-	-	1	0,012	4	0,033	1	0,005	1	0,003
11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0,006
12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0,014	2	0,006
In complesso	41	1,000	69	1,000	76	1,000	113	1,000	82	1,000	121	1,000	214	1,000	329	1,000

Ancora in tema di numero di insegnamenti che presentano tratti problematici, si può rilevare che nell'a.a. 2023/24 l'incidenza di quelli con almeno una criticità è maggiore nei CdS triennali (4,1%) rispetto a quelli magistrali (2,6%) e pressoché nulla in quelli a ciclo unico (0,5%). La consistenza delle lamentele degli studenti dei CdS magistrali rilevata lo scorso anno (8,4%) si è, dunque, decisamente attenuata, mentre rimangono costanti quelle delle loro controparti dei CdS triennali che lo scorso anno registravano, infatti, un'incidenza del 4,0%. Sensibilmente diminuita appare, infine, la quota di insegnamenti con aspetti critici segnalati dal corpo studentesco iscritto a CdS magistrali a ciclo unico che lo scorso anno era del 2%.

Oltre alla presenza complessiva di insegnamenti che danno origine a una qualche lamentela è interessante considerare quali siano stati gli aspetti degli stessi ad essere giudicati negativamente dal corpo studentesco. Per semplificare le analisi, i tratti in questione sono stati classificati in quattro categorie (*carico di lavoro percepito; organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente; efficacia dell'attività didattica; soddisfazione complessiva*).⁴ In base ad esse si può rilevare che nell'a.a. 2023/24 la distribuzione della frequenza relativa dei giudizi di negatività si sovrappone ampiamente a quella dell'anno precedente (Tab. 3.1). Particolarmente consistenti rimangono, infatti, le quote degli studenti che si lamentano del carico di lavoro percepito, dell'insufficiente preparazione iniziale e dell'inadeguatezza del materiale didattico. Anche la scarsa chiarezza delle modalità di esame e delle spiegazioni fornite dal docente sono aspetti che frequentemente richiamati, così come la percezione crescente dell'inutilità delle attività didattiche integrative.

⁴ Le categorie utilizzate nel testo e nella tabella 3 per raggruppare i singoli aspetti valutati nell'indagine sulle opinioni degli/delle studenti/studentesse hanno carattere convenzionale. Si tratta, cioè, di una procedura di raggruppamento *ad hoc* e avente l'unico scopo di fluidificare l'esposizione dei risultati dell'analisi. Esse non rivestono, quindi, alcun carattere ufficiale.



Tab. 3.1 *Distribuzione degli aspetti degli insegnamenti giudicati negativamente secondo l'a.a. Frequenze assolute (FA) e frequenze relative (FR)*

Aspetti giudicati negativamente	2016/17		2017/18		2018/19		2019/20		2020/21		2021/22		2022/23		2023/24	
	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR	FA	FR
<i>Carico di lavoro percepito</i>																
1 Insufficiente preparazione iniziale	10	0,110	9	0,062	14	0,100	10	0,041	12	0,063	23	0,110	59	0,120	85	0,110
2 Carico di studio eccessivo	12	0,132	23	0,159	18	0,129	33	0,137	32	0,169	43	0,205	71	0,145	95	0,123
In complesso	22	0,242	32	0,221	32	0,229	43	0,178	44	0,233	66	0,314	130	0,265	180	0,233
<i>Organizzazione dell'insegnamento e comportamento docente</i>																
3 Inadeguatezza materiale didattico	11	0,121	12	0,083	14	0,100	13	0,054	11	0,058	15	0,071	41	0,084	82	0,106
4 Scarsa chiarezza modalità esami	6	0,066	11	0,076	8	0,057	24	0,100	16	0,085	14	0,067	28	0,057	54	0,070
5 Mancato rispetto orari attività didattiche	9	0,099	16	0,11	21	0,150	48	0,199	20	0,106	21	0,100	30	0,061	29	0,038
9 Mancato rispetto syllabo	2	0,022	5	0,034	5	0,036	14	0,058	9	0,048	7	0,033	22	0,045	30	0,039
10 Irreperibilità del/della docente	3	0,033	9	0,062	6	0,043	15	0,062	15	0,079	6	0,029	12	0,024	17	0,022
In complesso	31	0,341	53	0,365	54	0,386	114	0,473	71	0,376	63	0,300	133	0,271	212	0,275
<i>Efficacia attività didattica</i>																
6 Docente poco stimolante	11	0,121	15	0,103	10	0,071	20	0,083	16	0,085	33	0,157	51	0,104	72	0,093
7 Docente poco chiaro/chiaro	7	0,077	11	0,076	12	0,086	21	0,087	13	0,069	31	0,148	41	0,084	79	0,102
8 Inutilità attività didattiche integrative	8	0,088	7	0,048	4	0,029	5	0,021	12	0,063	5	0,024	41	0,084	70	0,091
11 Disinteresse per argomenti di insegnamento	2	0,022	1	0,007	7	0,05	2	0,008	5	0,026	12	0,057	33	0,067	46	0,060
In complesso	28	0,308	34	0,234	33	0,236	48	0,199	46	0,243	81	0,386	166	0,339	267	0,346
12 Insoddisfazione complessiva	10	0,110	26	0,179	21	0,150	36	0,149	28	0,148	46	0,219	61	0,124	112	0,145
Totale	91	1,000	145	1,000	140	1,000	241	1,000	189	1,000	256	1,000	490	1,000	771	1,000

Il NdV ritiene che le osservazioni appena esposte e la categorizzazione adottata per evidenziare gli elementi di criticità presenti nei singoli insegnamenti possano facilitare gli interventi che CPDS, Gruppi AQ dei CdS, Dipartimenti e Facoltà di Medicina e Chirurgia devono attuare per risolverli.

Riprendendo, comunque, il filo principale delle argomentazioni, vale la pena di riportare gli esiti dei controlli di stampo longitudinale che il NdV effettua sui pareri di segno negativo dei quali sono fatti oggetto i singoli insegnamenti. Da essi traspare che 40 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2023/24 risultavano già presenti nell'insieme di insegnamenti emersi come problematici nell'a.a. 2022/23. Di questi, 5 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2021/22 e 1 era stato segnalato anche negli aa.aa. 2019/20, 2018/19 e 2017/18. Inoltre, 7 dei 40 insegnamenti di cui sopra, risultano affetti da una o più valutazioni negative nell'a.a. 2021/22 pur non presentando problemi nell'a.a. 2022/23 e 1 di essi lo era anche negli aa.aa. 2020/21 e 2017/18. Da notare ancora che 4 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2023/24 erano già stati oggetto di pareri insoddisfacenti nell'a.a. 2020/21.

Le informazioni appena riportate, assieme ad altre di maggior dettaglio, sono trasmesse ogni anno dal NdV alla Presidente del PdQ, e, in base ai CdS a cui fanno capo gli insegnamenti con criticità, agli Incaricati AQ Didattica dei Dipartimenti/Facoltà, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti delle CPDS, ai Presidenti dei Collegi Didattici e ai Referenti dei Gruppi AQ dei CdS.

Inoltre, il NdV, nel corso delle sue audizioni dei vari CdS, così come attraverso contatti sistematici con il PdQ e gli organi di governo dell'Ateneo, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche sopra evidenziate e queste sue segnalazioni hanno, quasi sempre, ottenuto risposte positive. È, però, anche evidente che le possibilità di intervento delle autorità accademiche sui singoli docenti incontrano, a volte, ostacoli di carattere giuridico-formale e personale difficilmente sormontabili. Si deve, proprio per ciò, ribadire che i livelli di collaborazione tra organismi accademici e NdV sono senz'altro definibili come produttivi.

5. Le reazioni nei confronti della didattica a distanza e le videoregistrazioni

Dall'a.a. 2022/23, alla luce della ripresa dell'attività didattica in presenza al termine del periodo pandemico, l'Ateneo di Verona ha sospeso la didattica a distanza (DaD), lasciando al singolo docente piena autonomia nel decidere se affiancare questa modalità formativa con videoregistrazioni delle singole lezioni. Parallelamente, nel questionario utilizzato per raccogliere le opinioni degli studenti sulla didattica è stato inserito anche un quesito sulle videoregistrazioni condizionatamente, *va da sé*, alla loro effettiva utilizzazione⁵.

Tab. 4.1 *Punteggio medio riguardante l'utilizzazione di forme di didattica a distanza ottenuto dagli insegnamenti impartiti nell'Università di Verona*

Aspetto specifico della DAD	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
1. Durante le lezioni frequentate in presenza (in aula), l'erogazione della didattica in modalità duale (sia in aula che a distanza) ha permesso un efficace svolgimento delle lezioni?	3,45	NP	NP	NP
2. Durante le lezioni frequentate in diretta ma a distanza, sei riuscito/a a mantenere l'attenzione e a seguire efficacemente le lezioni?	3,16	NP	NP	NP
3. Durante le lezioni frequentate in diretta ma a distanza, ti è stata data la possibilità di interagire efficacemente con la/il docente?	3,53	NP	NP	NP
4. Se hai frequentato le lezioni in diretta (in aula o a distanza), hai comunque utilizzato anche le videoregistrazioni? ^(a)	0,84	0,81	NP	NP
5. Se hai seguito solo lezioni registrate, queste sono state pubblicate regolarmente e tempestivamente dalla/dal docente nell'arco del periodo didattico?	3,41	3,39	NP	NP
6. Se hai seguito solo lezioni registrate, è stata comunque garantita dalla/dal docente la possibilità di	3,45	3,39	NP	NP

⁵ Nella sezione del questionario relativa alla didattica online è presente un'ulteriore domanda, precedente a quella volta a rilevare il gradimento, che ha consentito di filtrare i/le rispondenti che hanno effettivamente utilizzato lo strumento.

interazione con le/gli studentesse/studenti (tramite ricevimenti, chat, forum)?

7. Se hai utilizzato le videoregistrazioni, le hai ritenute utili?

NP

NP

3,51

3,44

(a) L'indicatore utilizzato per la domanda 4 non è la media del punteggio ma la proporzione dei giudizi positivi (Somma delle frequenze delle risposte "Più sì che no" e dei "Decisamente sì")

Il giudizio espresso dagli studenti relativo videoregistrazioni nell'a.a. 2023/24 risulta ampiamente positivo (Tab.4.1).

6. Conclusioni

L'insieme delle informazioni riportate nel corso di questi paragrafi possono essere riassunte nelle poche proposizioni che seguono:

i) I dati raccolti relativamente agli insegnamenti impartiti nel corso del primo semestre dell'a.a. 2023/24 risultano, almeno in parte, distorti dal mancato caricamento sul sito web di tutti gli insegnamenti attivati in detto periodo da parte del CINECA. Parrebbe, quindi, opportuno invitare l'Ateneo a compiere tempestivi controlli sull'operato dell'ente in parola al fine di evitare il ripetersi dell'inconveniente qui richiamato;

ii) Le procedure di diffusione dei dati raccolti per il tramite dell'indagine sulle opinioni degli studenti verso la didattica sono articolate ed efficienti;

iii) L'indagine, per l'a.a. 2023/24, ha conosciuto un'ulteriore, ancorché contenuta, crescita rispetto al già elevato valore raggiunto nell'a.a. precedente dei rifiuti della compilazione dello strumento di rilevazione che ha raggiunto, come si è mostrato, quasi la metà dei potenziali rispondenti. Il NdV apprezza l'iniziativa dell'Ateneo di attivare un Tavolo Tecnico Questionari per cercare di porre riparo al fenomeno in questione e auspica che qualche decisione in materia venga assunta nel corso del presente a.a.. Tuttavia, il NdV, anche alla luce di esperienze condotte in altre Università, ritiene opportuno ribadire un parere già espresso nel rapporto OPISLD dello scorso anno, ossia che la piena pubblicizzazione delle valutazioni ottenute dai singoli insegnamenti e degli interventi assunti dai responsabili AQ dei vari CdS, nonché dalle CPDS, nei confronti degli insegnamenti che presentano uno o più aspetti valutati negativamente, costituirebbe un provvedimento capace di contrastare la continua riduzione dei tassi di partecipazione piena degli studenti all'indagine. Gli studenti avrebbero, infatti, la possibilità di realizzare che il parere loro richiesto riveste reale utilità e produce, quando è il caso, effettive conseguenze;

iv) Le opinioni degli studenti dell'Università di Verona, che hanno accettato di rispondere al questionario sulla qualità della didattica in essa realizzata, sono ampiamente positive;

v) Esiste, inoltre, un buon apprezzamento dell'utilizzo delle videoregistrazioni delle lezioni da parte di chi le utilizza;

vi) La numerosità degli insegnamenti con elementi di disfunzionalità è in aumento rispetto agli aa.aa. precedenti, anche per effetto, come a più riprese sottolineato, dell'ampia quota di intervistati che dichiarano di non voler compilare il questionario perché nessuna lamentela hanno da riportare. Si noti, tuttavia, che, nella maggior parte dei casi, si tratta di insegnamenti che presentano un solo aspetto critico;

vii) L'attenzione riservata dai responsabili di AQ di Dipartimento/Facoltà e di CdS nei confronti degli insegnamenti che presentano aspetti problematici, così come i loro interventi su di essi, è definibile di buon livello anche se permangono casi di insegnamenti con criticità ripetute negli anni. A tale proposito si rammenta che il NdV, nel corso delle audizioni ai CdS, esamina le iniziative adottate dal gruppo AQ per governare gli eventuali insegnamenti valutati in modo non positivo, soffermandosi, in particolare, su quelle situazioni di criticità che si ripetono per più anni accademici e chiedendo informazioni sulla diffusione degli esiti del questionario tra tutti i componenti del gruppo AQ, in special modo verso la componente studentesca;

viii) Il NdV raccomanda alle CPDS di dare evidenza documentale (in verbali e/o nella relazione finale) delle modalità di presa in carico delle criticità emerse dall'indagine sull'opinione degli studenti da parte dei Gruppi AQ dei CdS, dei Collegi didattici nonché da parte dei Dipartimenti/Facoltà.

Capitolo 2 I livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e

1. Premessa

Nelle pagine che seguono sono riportate le analisi secondarie che il NdV ha effettuato sui dati raccolti da AlmaLaurea nell'Indagine sul Profilo dei laureati degli anni 2021, 2022 e 2023.

2. I metodi della rilevazione e le dimensioni dell'universo

Al questionario utilizzato da AlmaLaurea nell'indagine sopra richiamata ha risposto la totalità dei laureati nell'Ateneo di Verona nell'anno solare 2023. Ciò in quanto la sua compilazione fa parte dei prerequisiti da soddisfare prima di essere ammessi alla discussione della tesi. Si tratta di 5.280 soggetti di cui 2.991 laureati triennali, 1.860 laureati magistrali e 429 laureati magistrali in corsi a ciclo unico (Tab.1.2).

Tab. 1.2 Numero di laureati per Dipartimento/Facoltà e Tipo di Corso

Dipartimento/Facoltà	2021	2022	2023
Biotechnologie	172	247	303
L	80	77	100
LM	92	170	203
Culture e civiltà	562	486	527
L	361	311	324
LM	201	175	203
Informatica	298	239	301
L	185	140	167
LM	113	99	134
Lingue e Letterature Straniere	920	716	781
L	682	492	546
LM	238	224	235
Management	631	677	773
L	332	315	298

Tab. 1.2 Numero di laureati per Dipartimento/Facoltà e Tipo di Corso

Dipartimento/Facoltà	2021	2022	2023
LM	299	362	475
Scienze Economiche	352	366	323
L	196	225	178
LM	156	141	145
Scienze Giuridiche	272	210	261
L	96	77	72
LM	33	25	43
LMCU	143	108	146
Scienze Umane	621	711	762
L	460	422	467
LM	161	221	214
LMCU	-	68	81
Facoltà di Medicina e Chirurgia	1.171	1.086	1.249
L	845	723	839
LM	155	167	208
LMCU	171	196	202
ATENEEO	4.999	4.738	5.280
L	3.237	2.782	2.991
LM	1.448	1.584	1.860
LMCU	314	372	429

3. Tra un elevato livello di soddisfazione per il corso di studi e una minore propensione a iscriversi nuovamente ad esso

La quasi totalità dei laureati nel 2023, analogamente a quanto rilevato nelle due precedenti coorti, si dichiara soddisfatta⁶ della qualità degli studi compiuti (Tab. 2.2). Si noti, inoltre, che, in linea di massima, la quota degli intervistati soddisfatti tende a crescere nel volgere delle coorti e che essa, pur mutando in funzione del Dipartimento/Facoltà di appartenenza del CdS frequentato, non presenta scostamenti particolarmente incisivi dalla pertinente media di Ateneo (Tab. 2.2).

Tab. 2.2 *Giudizi sull'esperienza universitaria dei/delle laureati/e presso l'Ateneo di Verona anni 2021, 2022 e 2023*

Dipartimento/Facoltà	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^a			Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^a		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Biotechnologie	93,5	92,1	94,6	70,8	75,1	75,3

⁶ Com'è noto, i laureati intervistati da Almalurea sono stati invitati ad esprimere il loro apprezzamento nei confronti del CdS frequentato e l'intensità della loro propensione a iscriversi nuovamente ad esso attraverso una scala Likert a quattro livelli, identica a quella utilizzata per raccogliere le opinioni degli studenti. Nell'esaminare la distribuzione di questi pareri e intenzioni, il NdV ha considerato come favorevoli quelli degli intervistati che sceglievano le alternative di risposta 3 (più sì che no) e 4 (decisamente sì).



Tab. 2.2

*Giudizi sull'esperienza universitaria dei/delle laureati/e presso l'Ateneo di Verona anni
2021, 2022 e 2023*

Dipartimento/Facoltà	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^a			Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^a		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
L	94,8	90,5	95,9	67,5	70,3	71,4
LM	92,3	92,8	93,9	73,6	77,2	77,2
Culture e civiltà	86,1	84,8	90,5	63,5	58,6	64,5
L	85,8	86,0	89,4	60,8	52,9	59,8
LM	86,6	82,6	92,2	69,5	68,9	72,0
Informatica	91,8	87,4	90,8	77,0	74,3	74,2
L	91,7	88,0	93,5	75,6	75,2	76,1
LM	92,2	86,5	87,1	79,4	73	71,6
Lingue e Letterature Straniere	88,6	87,1	85,2	55,7	56,5	59,3
L	87,5	85,7	82,6	53,0	50,4	54,0
LM	91,4	90,3	91,4	63,3	70,0	72,1
Management	92,3	92,2	93,9	75,8	73,8	76,9
L	91,2	91,7	93,1	72,7	70,0	76,2
LM	93,5	92,5	94,4	79,1	77,2	77,4
Scienze Economiche	92,3	90,7	90,8	69,2	75,7	66,1
L	90,8	91,4	89,7	65,9	76,7	62,4
LM	94,1	89,6	92,1	73,2	74,1	70,9
Scienze Giuridiche	91,7	87,2	93,4	69,7	66,7	67,9
L	94,3	90,5	93,8	71,3	62,2	70,8
LM	83,9	87,0	87,8	74,2	73,9	78,0
LMCU	91,9	84,7	94,9	67,6	68,4	63,5
Scienze Umane	92,0	90,2	90,9	72,0	66,1	71,1
L	92,6	91,6	94,0	69,3	67,0	75,8
LM	90,6	88,7	86,6	78,9	72,6	72,3
LMCU		86,4	84,2		39,4	39,5
Facoltà di Medicina e Chirurgia	88,0	87,5	88,9	71,7	64,8	70,6
L	87,7	88,2	88,8	69,3	63,0	68,2
LM	85,3	89,9	85,1	73,5	73,6	79,4
LMCU	92,4	83,2	93,2	82,3	64,2	71,9
ATENE0	89,9	88,7	90,3	68,4	66,3	69,4
L	89,3	88,8	89,6	65,4	62,9	66,9
LM	90,7	89,7	91,0	73,5	73,7	74,9
LMCU	92,2	84,2	92,1	75,5	60,7	63,0

Fonte: Elaborazioni su dati Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2021, 2022 e 2023

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

Le tendenze e le regolarità sopra richiamate tendono a riprodursi anche in corrispondenza del tipo di CdS frequentato. Sia per quelli triennali, sia per quelli magistrali i tassi di soddisfazione dei laureati della coorte 2023 aumentano, infatti, rispetto a quelli rilevati nella coorte precedente. Lo stesso vale per i laureati dei CdS magistrali a ciclo unico. Fanno eccezione quelli del CdLMCU del dipartimento di Scienze Umane (Tab. 2.2).

Il panorama appena descritto muta considerevolmente quando si pone attenzione alla quota di chi intenderebbe nuovamente iscriversi al CdS seguito nell'Università scaligera. Anche se, nell'anno 2023, l'incidenza media di costoro fa registrare valori più alti rispetto ai due anni precedenti, essa risulta, per i laureati triennali e magistrali, inferiore di oltre venti punti percentuali rispetto alla quota di quanti si sono

dichiarati soddisfatti degli studi condotti nel CdS presso il quale si sono laureati. Nel caso dei CdLMCU questa caduta si attesta addirittura sui trenta punti percentuali (Tab. 2.2).

Oltre che per livello di laurea, la propensione a iscriversi nuovamente al CdS presso cui si è conseguito il proprio titolo di studio varia in misura tutt'altro che trascurabile, come nei due anni precedenti, secondo il Dipartimento/Facoltà di afferenza del CdS. In particolare, essa appare contenuta tra i laureati nelle discipline umanistiche ed economiche (Tab. 2.2).

A nostro parere, il fenomeno di cui ci stiamo occupando non va interpretato come un indicatore del fatto che il gradimento effettivo del CdS frequentato è inferiore a quanto emerso dalle dichiarazioni circa la soddisfazione complessiva verso la frequenza stessa. Salvo alcuni casi particolari di acquisita consapevolezza dell'errore compiuto nell'iniziale scelta del campo di studio, esso va, invece, inteso come l'esito della consapevolezza circa le difficoltà che i giovani italiani con un titolo di studio di livello terziario incontrano nel trovare un'occupazione soddisfacente entro una relazione d'impiego ragionevolmente stabile. A questa affermazione si potrebbe obiettare che i laureati presi in esame in questo capitolo non sono ancora entrati nel mercato del lavoro e non hanno iniziato neppure la ricerca del loro primo impiego. A ben vedere, però, le informazioni circa la precarietà dei rapporti di lavoro nei quali sono inseriti i giovani laureati italiani, e i contenuti trattamenti economici che ad essi si accompagnano, sono ampiamente diffuse dai mezzi di comunicazione di massa e agevolmente acquisibili sia guardando ai rapporti annuali della stessa indagine AlmaLaurea, sia, ancor più, tramite i contatti informali con i propri pari laureati uno o due anni prima.

Tab. 3.2 *Giudizi sull'esperienza dei/delle laureati/e degli Atenei dell'area geografica del Nord
Est e confronto con il dato nazionale: anni 2021, 2022 e 2023*

Ateneo	Percentuale di laureandi/e complessivamente soddisfatti del CdS ^(a)			Percentuale di laureati/e che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio ^(a)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Bologna	91,4	91,0	90,0	75,5	74,4	73,1
Bolzano	86,3	84,8	85,0	69,2	66,2	64,6
Ferrara	90,5	90,3	90,8	67,5	67,0	66,2
Modena e Reggio Emilia	90,3	90,9	90,3	73,2	71,6	70,2
Padova	90,9	90,6	89,9	73,4	72,4	71,2
Parma	91,0	90,1	89,4	74,1	71,5	70,4
Trento	92,1	92,0	90,5	74,5	73,7	72,2
Trieste	87,5	88,3	87,9	69,7	69,6	67,4
Udine	90,5	90,7	91,2	73,0	70,0	68,5
Venezia Ca' Foscari	90,3	90,1	89,4	68,3	68,4	67,3
Venezia IUAV	87,2	88,9	85,2	67,5	69,8	67,9
Verona	89,9	88,7	90,3	68,4	66,3	69,4
Media Atenei del Nord-est	90,5	90,2	89,5	72,4	71,3	70,4
Media nazionale	90,5	90,4	90,5	73,0	72,5	72,2

(Fonte dati: Elaborazioni ANVUR su dati Indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2021, 2022 e 2023)

(a) Percentuale dei laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no"

Un sostegno, almeno indiretto, all'interpretazione qui sopra esposta proviene dal confronto tra le risposte dei/delle laureati/e nell'Università di Verona e quelle delle loro controparti che hanno conseguito il loro titolo negli altri Atenei del Nord-est. In tutti/e costoro si manifestano, per entrambi gli anni considerati, percentuali di soddisfatti/e del proprio percorso formativo che sono di una ventina di punti superiori a quelle di chi si dichiara propenso a iscriversi nuovamente al corso di studio presso il quale hanno conseguito il loro titolo (Tab. 3.2). Da notare, infine, che la regolarità appena rilevata vale anche a livello nazionale (Tab. 3.2).

4. Conclusioni

Il livello di soddisfazione dei laureati dell'Ateneo di Verona si mantiene elevato negli anni. In particolare, nel 2023, esso registra un aumento rispetto all'anno precedente. Ciò potrebbe suggerire che le iniziative intraprese sia centralmente dall'Ateneo, sia dai singoli CdS, abbiano avuto un impatto positivo.

Anche l'incidenza dei laureati nel corso del 2023 che si dichiarano disposti a iscriversi nuovamente allo stesso corso di studio mostra valori superiori rispetto ai due anni precedenti. Rimane, però, vero che essi permangono sempre inferiori a quelli dei livelli di soddisfazione per il CdS frequentato. Lo stesso fenomeno, come visto, si verifica negli atenei del Nord-est e a livello nazionale.

Capitolo 3 I livelli di soddisfazione dei/delle frequentanti i corsi di dottorato di ricerca

1. Premessa

Come ogni anno, l'Ateneo di Verona ha effettuato la propria indagine sul grado di soddisfazione dei/delle dottorandi/e. Si ricorda che, lo scorso anno, l'Ateneo ha integrato il proprio questionario interno, in uso già dal 2015, con le domande presenti nelle sezioni A e B⁷ dello strumento di rilevazione disegnato da ANVUR.

In considerazione del tema centrale della presente relazione, ossia dei livelli di soddisfazione di studenti, laureati e dottorandi nei confronti dei processi formativi attuati dall'Ateneo di Verona, in questo capitolo si sono presi in considerazione e commentati unicamente i dati raccolti tramite la sezione B del questionario ANVUR. Si ricorda, tuttavia, che, nell'esaminarli, si è tenuto conto anche delle informazioni desumibili dalle domande della sezione A.

Di queste ultime e di altri elementi conoscitivi contenuti nel più ricco questionario costruito dal PdQ dell'Ateneo, il NdV terrà conto in sede di Relazione AVA.

Tornando, comunque, ai contenuti di questo capitolo, si ricorda che essi sono ripartiti nel modo seguente. Il prossimo paragrafo contiene una descrizione delle caratteristiche tecniche dell'indagine. In quello successivo sono presentate alcune brevi indicazioni sulla diffusione dei dati e delle analisi all'interno dell'Ateneo. Il quarto paragrafo tratta dell'universo degli studenti dei CdD dell'Università di Verona e della consistenza di quanti tra essi hanno partecipato all'indagine. Gli esiti delle analisi condotte sulle risposte alle domande

⁷ La sezione A contiene domande sull'organizzazione della didattica e della ricerca dei CdD, mentre la sezione B contiene domande tese a esplorare il grado di soddisfazione dei dottorandi.



contenute nei singoli blocchi tematici nei quali è suddivisa la sezione B del questionario ANVUR sono esposti nel quinto paragrafo. Nel sesto e ultimo sono, infine, riportate alcune considerazioni di carattere generale sulla configurazione dei risultati della rilevazione.

2. Le principali caratteristiche tecniche della rilevazione

L'indagine sui livelli di soddisfazione dei dottorandi è stata condotta, giusto quanto accennato nel precedente paragrafo, tramite il questionario strutturato che deriva dall'integrazione, compiuta dal PdQ, di quello messo a punto da ANVUR.

Il questionario in parola è stato somministrato, in lingua italiana e in lingua inglese, tramite l'applicativo LimeSurvey, ai dottorandi che nell'a.a. 2023/24 erano iscritti al 2° anno (XXXVIII ciclo), al 3° anno (XXXVII ciclo) e, su richiesta delle loro rappresentanze, a quelli in attesa di presentare la propria tesi⁸. Naturalmente l'applicativo sopra citato garantiva l'anonimato dei rispondenti.

La rilevazione è partita all'inizio del mese di dicembre 2024 e si conclusa alla fine del gennaio 2025.

3. La diffusione delle informazioni raccolte tramite l'indagine

I dati raccolti con l'indagine qui di interesse, assieme al testo del presente capitolo, vengono trasmessi ai Coordinatori dei CdD, ai membri dei Gruppi AQ di detti corsi, al Direttore della Scuola di Dottorato dell'Ateneo, al Delegato rettorale alla Valutazione dello sviluppo e dell'impatto della Ricerca, ai membri della Commissione AQ Ricerca di Ateneo, ai Direttori dei Dipartimenti, agli Incaricati AQ Ricerca dei Dipartimenti, alla Presidente del Presidio della Qualità e, naturalmente, alla Governance dell'Ateneo.

I dati dell'indagine sono una delle fonti di informazione utilizzate dai Gruppi AQ dei CdD per la redazione della relazione sul monitoraggio annuale dei CdD.

4. L'universo di riferimento e il tasso di risposta

Nell'a.a. 2023/24, sull'insieme dei 413 frequentanti il secondo e il terzo anno di corso dei 17 CdD ospitati dall'Università di Verona, ed elencati qui sotto, 349 hanno partecipato alla rilevazione per un tasso medio di risposta pari all'84,5%⁹.

⁸ Giuste le indicazioni di ANVUR, le risposte all'indagine da parte di costoro non saranno prese in esame.

⁹ Nelle analisi che seguono e, dunque, nel resto dell'esposizione considereremo unitariamente i frequentanti del secondo e del terzo anno dei vari CdD dell'Ateneo scaligero escludendo, quindi, i dottorandi attesa di tesi.

Tab. 1.3 *Elenco dei CdD presenti nell'Università di Verona, numerosità dei loro iscritti, dei rispondenti all'indagine e tassi di partecipazione alla stessa*

Corso di Dottorato	Num. iscritti/e	Num. rispondenti	% partecipazione
Biotechnologie	38	38	100,0
Economia e Finanza ^(a)	17	12	70,6
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	14	13	92,9
Infiammazione, immunità e cancro	26	22	84,6
Informatica	32	25	78,1
Lingue e letterature straniere	13	10	76,9
Linguistica	17	16	94,1
Medicina biomolecolare	19	19	100,0
Nanoscienze e tecnologie avanzate	16	12	75,0
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	52	41	78,8
Scienze applicate della vita e della salute	19	18	94,7
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	17	17	100,0
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	19	15	78,9
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	27	18	66,7
Scienze giuridiche europee ed internazionali	16	16	100,0
Scienze motorie e sportive	34	27	79,4
Scienze umane	37	30	81,1
<i>In complesso</i>	<i>413</i>	<i>349</i>	<i>84,5</i>

(a) sono compresi i dottorandi del CdD a esaurimento in Economia e management

La quota media di risposte appena citata appare in linea con quella rilevata lo scorso anno (82,7%) e varia da un minimo di 66,7% del CdD in Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari al 100% dei CdD in Biotechnologie, Medicina biomolecolare, Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche e Scienze giuridiche europee ed internazionali (Tab.1.3).

In linea di principio si dovrebbe, dunque, asserire che i rispondenti formano un campione ampiamente rappresentativo del loro universo di appartenenza. Una simile affermazione vale sicuramente per la sezione A del questionario ANVUR. Per quel che riguarda la sezione B va, invece, considerato che la consistenza dei soggetti i quali si esprimono sui singoli quesiti che la compongono è spesso inferiore alla numerosità dei partecipanti all'indagine. La difformità deriva dal fatto che non tutti costoro hanno ritenuto opportuno rispondere a singole domande. La consistenza di questa fattispecie è misurabile, domanda per domanda, grazie a una delle alternative di risposta presenti nel questionario (Non rispondo). In altre occasioni, tuttavia, la causa della contrazione del numero dei rispondenti alle singole domande deriva semplicemente dal fatto che alcuni intervistati non hanno svolto le specifiche attività ed esperienze attorno alle quali vertono i quesiti.

Così stando le cose, risulta impossibile stabilire il grado di rappresentatività del campione di intervistati rispetto all'universo di appartenenza in relazione alle risposte raccolte per le singole domande. Si può solo dire che è ragionevole supporre che questa rappresentatività esista nei casi in cui il tasso di risposta a una domanda raggiunga o superi i quattro quinti dei partecipanti all'indagine. Questa condizione, a livello di



Ateneo, sussiste per le domande afferenti alle sezioni 1 (attività formative), 5 (strutture e strumenti), 6 (trasparenza e coinvolgimento) e 7 (soddisfazione complessiva) del questionario ANVUR.

5. *Il grado di apprezzamento dei corsi di dottorato*

Il paragrafo precedente si è chiuso parlando di rappresentatività degli intervistati al solo a livello di Ateneo e non a quello del singolo CdD. La ragione di questa delimitazione è facilmente intuibile. Innanzitutto il numero di studenti di svariati CdD è contenuto in poco più di una decina di individui. Questa situazione di limitata numerosità diventa ancor più incisiva qualora si prendano in considerazione i partecipanti all'indagine e raggiunge livelli elevatissimi tra i rispondenti alle varie domande della sezione B del questionario. Ne deriva che un'analisi a livello di singolo CdD del grado di soddisfazione espresso dagli intervistati/e verso la loro esperienza formativa risulta privo di significato sostanziale. Per questa ragione, nelle prossime pagine, si riporteranno solo valori medi delle valutazioni dei rispondenti, o di gruppi di rispondenti, riferiti all'intero Ateneo. Questi valori saranno integrati, laddove rilevanti, da indicazioni relative ai campi di variazione entro i quali essi si collocano. Il dato riguardante i singoli CdD è, comunque, riportato nell'Appendice 3 di questa relazione¹⁰.

Per quanto riguarda, poi, la consistenza degli apprezzamenti dei vari aspetti dei CdD indagati nella sezione B del questionario ANVUR, e riportati nelle pagine seguenti, si ricorda che le pertinenti domande richiedevano che i rispondenti, utilizzando una scala Likert articolata in 10 posizioni, esprimessero il loro grado di accordo con una serie di 26 affermazioni, relative a caratteristiche organizzative e funzionali dei CdD, suddivise in 7 blocchi distinti. In questa sede, per similarità con quanto compiuto nel caso delle rilevazioni sugli studenti e sui laureati, si è interpretato il grado di accordo con le affermazioni in questione come espressione del livello di soddisfazione del rispondente. Non ci è sembrato che questo modo di procedere configuri una forzatura del senso delle opinioni espresse dagli intervistati posto che, in quasi tutte le sezioni del questionario, era presente una domanda che specifico riferimento faceva al grado di soddisfazione complessivo verso il tema di fondo attorno cui ruotavano i quesiti di ciascuna di dette sezioni, nonché a quello relativo all'intera esperienza compiuta presso il CdD frequentato fino al momento dell'intervista a cui richiama il quesito finale.

Entrando, ora, nel vivo delle analisi, si può, innanzitutto, rilevare anche per l'a.a. 2023/24 la soddisfazione verso le attività formative dei CdD considerati nel loro complesso (Tab. 2.3), pur aumentando leggermente rispetto a quella dello scorso anno, fa registrare punteggi medi poco sopra la sufficienza, ma non certamente elevati. Questa affermazione vale per la generalità degli aspetti contemplati nel questionario in quest'area di indagine. Fa eccezione in senso negativo l'opinione espressa nei confronti dell'utilità delle attività formative rispetto al tema prescelto per la propria tesi di dottorato (Tab. 2.3). Quest'ultimo risultato non sembra, tuttavia, particolarmente sorprendente. Le attività formative svolte nei CdD hanno di necessità un carattere, diciamo così, universalistico, mentre gli argomenti di tesi rivestono, ovviamente, un carattere altamente specialistico.

¹⁰ Per i CdD con meno di 3 rispondenti la consistenza degli stessi non sarà indicata, al fine di garantirne l'anonimato.

Tab. 2.3 *Livello di soddisfazione verso le attività formative degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Attività formative	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	284	6,3	339	6,7
Esaustività e coerenza delle attività formative	279	6,3	338	6,8
Compatibilità tra attività formative e lavoro di tesi	278	6,9	339	7,0
Utilità delle attività formative rispetto alla tesi	277	5,6	338	6,1
Approfondimento e aggiornamento delle attività formative	280	7,1	335	7,4
Efficacia delle valutazioni in itinere e di passaggio d'anno	284	7,3	335	7,4

Piuttosto è da richiamare l'ampia variazione nei livelli medi di soddisfazione mostrata dagli appartenenti ai singoli CdD. Il livello di apprezzamento complessivo passa, infatti, da un minimo di 5,7 (CdD in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento) a un massimo di 9,1 (CdD in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo). Anche i giudizi sull'utilità delle attività formative rispetto alla tesi si muovono tra un punteggio di 4,8 (CdD in Biotecnologie) e un punteggio di 8,1 (CdD in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo).

Lievemente più favorevoli di quelli appena presi in esame sono i pareri degli intervistati in merito alle esperienze informative all'estero. Anche per l'a.a. 2023/24 il loro livello medio di soddisfazione complessiva (Tab. 3.3) risulta superiore a quello espresso nei confronti dei singoli aspetti di questa esperienza contemplati dal questionario (Tab. 3.3).

Tab. 3.3 *Livello di soddisfazione nei confronti delle esperienze all'estero degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Aspetti dell'esperienza all'estero	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Soddisfazione complessiva	120	7,9	149	8,0
Informazioni e supporto da parte del collegio docenti	190	6,7	230	6,7
Supporto dell'Università di Verona	148	6,9	183	7,3
Supporto dell'istituzione ospitante	136	7,5	165	7,8

Da segnalare la valutazione lievemente più positiva manifestata, come accaduto per l'a.a. precedente, dai dottorandi dell'Università di Verona nei confronti dei sostegni ricevuti dall'istituzione straniera ospitante rispetto a quelli ricevuti dalla prima (Tab. 3.3). In entrambi i casi, tuttavia, le divaricazioni di giudizio tra i frequentanti i vari CdD non paiono di particolare intensità e l'ampiezza dei pertinenti intervalli di confidenza si attesta attorno ai 2,5 punti.

Un po' meno apprezzate delle esperienze di studio e ricerca all'estero risultano essere quelle compiute presso organismi di ricerca, aziende e articolazioni della pubblica amministrazione italiane (Tab.4.3). Da sottolineare che mentre nell'a.a. precedente il sostegno ricevuto dall'Università di Verona era più apprezzato rispetto a quello riservato al supporto ottenuto dall'istituzione ospitante, nell'a.a. oggetto di analisi i pareri, sia pur di poco, mutano a favore di quest'ultima. Si deve, poi, aggiungere che la distanza tra il punteggio più basso (6,0 nel CdD in Infiammazione, immunità e cancro) e quello più elevato (10,0 nei CdD in Nanoscienze e tecnologie avanzate e in Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari) assegnato alla soddisfazione complessiva verso le esperienze di studio e ricerca presso enti nazionali risulta alquanto ampia.

Tab. 4.3 *Livello di soddisfazione verso le esperienze compiute in Italia presso altre istituzioni di ricerca, imprese e organismi della P.A. degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Aspetti dell'esperienza presso istituzioni e organismi italiani				
Soddisfazione complessiva	71	7,0	86	7,3
Informazioni e supporto da parte del collegio docenti	90	6,1	107	6,8
Supporto dell'Università di Verona	74	7,0	95	7,0
Supporto dell'istituzione ospitante	73	6,6	89	7,3

Da notare, infine, il numero invero limitato dei rispondenti che si esprimono sulla materia qui presa in considerazione, a indicare, con buona probabilità, che non si tratta di una pratica particolarmente diffusa presso i CdD dell'Ateneo scaligero, forse anche a causa della difficoltà di reperire istituzioni di ricerca, aziende e articolazioni della PA italiane disposti ad ospitare dottorandi.

Tab. 5.3 *Opinioni riguardanti le esperienze di didattica integrative e di tutorato svolte dagli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Opinioni su didattica integrativa e tutorato				
Sono compatibili con la formazione, la ricerca e la tesi	170	7,5	212	7,7
Sono utili dal punto di vista formativo	168	7,9	210	8,1

Anche nell'a.a. 2023/24 le opinioni degli intervistati in merito agli incarichi didattici e di tutoraggio ad essi affidati appaiono più positive rispetto a quelle rilevate nei tre blocchi tematici trattati fin qui (Tab. 5.3). Questi incarichi non sembrano creare eccessive interferenze con le attività di studio, di ricerca e di stesura della tesi e sono, anzi, ritenuti utili dal punto di vista del completamento della propria formativa. In entrambi i casi si nota una relativamente elevata omogeneità di pareri tra i frequentanti i diversi CdD, infatti il campo di variazione tra il livello minimo e massimo di approvazione si riduce a poco più di 2 punti.

Tab. 6.3 *Giudizi di adeguatezza verso le attrezzature di studio e ricerca e livello di soddisfazione verso i servizi amministrativi degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Attrezzature e servizi	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Servizi bibliotecari	224	7,7	279	7,7
Attrezzature informatiche	262	7,4	320	7,2
Attrezzature di ricerca	259	7,2	311	7,3
Aule e spazi per attività formative	268	7,5	330	7,7
Spazi personali	276	6,5	296	6,6
Supporto dei servizi di segreteria	233	6,8	330	7,0

Nell'a.a. 2023/24, come in quello precedente, le opinioni degli studenti dei CdD dell'Ateneo di Verona circa l'adeguatezza delle attrezzature di studio e ricerca messe a loro disposizione sono favorevoli. Gli apprezzamenti dei rispondenti risultano, però, più elevate per i servizi bibliotecari, per le attrezzature informatiche e per gli spazi formativi di quanto non lo siano per i laboratori di ricerca (Tab. 6.3). Poco più che sufficienti paiono, invece, i giudizi manifestati nei confronti della disponibilità di spazio di studio personale (Tab. 6.3).

Nell'a.a. oggetto di analisi, a differenza da quello passato, le valutazioni sulle attrezzature e servizi sono alquanto omogenee tra i vari CdD. La maggiore variabilità di opinioni si riscontra in quelle riguardanti gli spazi personali che varia da un minimo di 4,9 (CdD in Biotecnologie) a un massimo di 7,9 (CdD in Infiammazione, immunità e cancro).

Tab. 7.3 *Opinioni degli studenti dei corsi di dottorato dell'Università di Verona riguardanti il coinvolgimento nell'organizzazione delle loro attività formative e la tempestività della diffusione delle informazioni. Numerosità dei rispondenti e punteggio medio*

Opinioni su coinvolgimento organizzativo e trasparenza	a.a. 2022/23		a.a. 2023/24	
	Numero dei rispondenti	Punteggio medio	Numero dei rispondenti	Punteggio medio
Coinvolgimento nell'organizzazione della formazione	262	6,6	309	7,1
Tempestività informazioni sulle attività formative	268	6,8	323	7,1
Aggiornamento informazioni scadenze amministrative	270	6,5	323	7,0

I pareri dei dottorandi circa il loro grado di coinvolgimento nell'organizzazione delle attività formative e la tempestività con cui ricevono le informazioni sia su queste ultime, sia sulle varie scadenze amministrative, che lo scorso anno si collocavano nell'area della sufficienza mostrano, nell'a.a. 2023/24, un aumento dell'apprezzamento (Tab. 7.3). E in tutti i tre casi, le variazioni dei punteggi medi espressi nei vari CdD paiono alquanto contenute.

Una posizione più vicina a una solida sufficienza che a una completa approvazione caratterizza anche i pareri espressi dai 339 rispondenti circa il loro grado di soddisfazione nei confronti della complessiva esperienza compiuta nel corso degli studi dottorali. Il punteggio di scala relativo al quesito in parola si attesta, infatti, al

valore di 7.0. Il suo campo di variazione appare, però, piuttosto esteso. Esso è, infatti compreso, nell'intervallo 5.0 (CdD in Arts & Archaeology) – 9.1 (CdD in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo). Nel conto va, infine, messo che il punteggio medio di più della metà (10) dei CdD si attesti sopra 7.0.

Tab. 8.3 *Distribuzione di frequenza degli intervalli entro i quali ricadono i punteggi medi di scala assegnati dagli/delle studenti/studentesse dei corsi di dottorato dell'Università di Verona a ciascuno degli items oggetto di rilevazione*

	a.a. 2022/23	a.a. 2023/24
Intervallo del punteggio medio	Numero dei punteggi medi	Numero dei punteggi medi
1,0-4,9	15	3
5,0-5,9	54	27
6,0-6,9	136	121
7,0-7,9	167	205
8,0-8,9	74	86
9,0-9,9	31	13
10	8	4
N	485	459

Si può cercare di arricchire e precisare il panorama emergente dalle informazioni fin qui riportate prendendo in considerazione la distribuzione dei valori assunti dalle 459 medie dei punteggi di scala assegnati dai frequentanti ciascuno dei 17 CdD dell'Università di Verona su ognuno dei 27 items indagati nel questionario dell'ANVUR¹¹. Ebbene, da questa distribuzione (Tab. 8.3) risulta che: i) sostanzialmente marginali, e sensibilmente inferiori a quelli registrati nello scorso anno, sono i giudizi inferiori a 6.0; ii) assolutamente maggioritari appaiono i punteggi di scala compresi tra 6.0 e 7.9; iii) di una certa consistenza, e in ascesa rispetto all'a.a. 2022/23, risultano quelli che variano tra 8.0 e 8.9; e iv) irrilevante, e in contrazione, risulta, infine, anche la presenza di valori medi pari o superiori a 9.

6. Alcune brevi considerazioni conclusive

Ripercorrendo con uno sguardo d'insieme tutte le informazioni riportate in questo capitolo, riteniamo si possa asserire che, di norma, i dottorandi dell'Università di Verona manifestino atteggiamenti di contenuta positività nei confronti degli aspetti formativi, organizzativi e gestionali dei CdD che stanno frequentando. È, naturalmente, vero – e il fatto non va ignorato – che gli iscritti ad alcuni – invero pochi – CdD paiono decisamente critici verso gli stessi e che i frequentanti di alcuni altri – un po' più numerosi – manifestano, invece, giudizi assai fortemente positivi. Si tratta, però e come si è visto, di evenienze dalla frequenza alquanto contenuta. La gran parte dei giudizi espressi nei confronti dei vari CdD si colloca, infatti, su quel livello buono ma non particolarmente elevato di soddisfazione di cui si è parlato poco più sopra e nel corso di tutto il precedente paragrafo.

Le approvazioni risultano di consistenza meno pronunciata nel caso: i) delle attività formative, segnatamente della loro funzionalità rispetto al lavoro di tesi; ii) delle informazioni e dei sostegni inerenti le esperienze di studio e ricerca presso istituzioni accademiche straniere e presso organismi di ricerca, imprese e comparti della PA in Italia; e iii) degli spazi fisici disponibili per lo studio personale. Le esperienze di formazione

¹¹ Nel considerare la numerosità, riportata nel testo, delle medie relative ai singoli CdD dell'Università di Verona, si tenga conto, giusto quanto sottolineato nei paragrafi 4 e 5, che in alcuni di essi non si danno rispondenti per uno o più item previsti dal questionario.



all'estero e le proprie attività di didattica integrativa e tutoraggio registrano, invece, valutazioni decisamente favorevoli tra l'insieme dei/delle rispondenti.

Nel complesso, si può quindi ribadire quanto detto poco più sopra, ossia che la generalità dei dottorandi dell'Università veronese mostrano apprezzamenti di livello intermedio nei confronti dei CdD che stanno frequentando.

Capitolo 4. Uno sguardo d'insieme ai risultati delle analisi condotte sulle opinioni degli studenti, dei laureati e dei frequentanti i corsi di dottorato di ricerca e alcune considerazioni di metodo

A chiusura di questa relazione, e al fine di agevolarne la lettura, il NdV ritiene utile riassumere gli esiti principali delle indagini condotte sui livelli di apprezzamento delle prestazioni didattiche dell'Università scaligera manifestati dalle tre principali categorie di destinatari delle medesime, ossia studenti, laureati e dottorandi. Oltre a sintetizzare gli esiti delle analisi contenute nei tre capitoli nei quali si articola la presente relazione, questa sezione finale intende porre in evidenza alcuni aspetti metodologicamente e sostanzialmente problematici delle indagini in questione.

Partendo dagli studenti, ricordiamo che coloro i quali hanno accettato di rispondere alle varie domande del questionario ad essi rivolto esprimono pareri decisamente favorevoli nei confronti dei vari aspetti degli insegnamenti che hanno valutato.

Si deve, però, tenere presente che, malgrado le misure previste dall'Ateneo (sensibilizzazione della componente studentesca attraverso iniziative di orientamento, compilazione del questionario in aula durante le lezioni, possibilità di farlo attraverso il proprio telefono mobile, ecc.) per facilitare la partecipazione all'indagine, poco più della metà degli iscritti i quali hanno sostenuto esami di profitto nel corso dell'a.a. 2023/24 lo ha fatto. Ora è vero che questo dato ha natura approssimativa a causa dell'errore in precedenza richiamato, ossia del mancato caricamento da parte del CINECA dei questionari corrispondenti a molti insegnamenti impartiti nel corso del primo semestre dell'a.a. 2023/24. È, però, anche vero che il tasso di collaborazione piena all'indagine registrato nell'a.a. in questione, non differisce molto da quello rilevato nell'a.a. 2022/23. Non pare, dunque, eccessivo ripetere quanto già detto nelle pregresse relazioni sulle opinioni degli studenti, ossia che si è di fronte a una preoccupante caduta tendenziale dei tassi di risposta piena ai questionari sulla qualità della didattica, caduta tendenziale alla quale non sembra sia ancora stato trovato un rimedio organico.

Per ciò che riguarda il sistematico calo delle risposte ai questionari da parte del corpo studentesco, si evidenzia quanto raccomandato, al punto C.1, dalla CEV nella recente bozza della scheda di valutazione a seguito della visita istituzionale del Novembre '24: *"Si raccomanda all'Ateneo di pianificare e attuare modalità/iniziative al fine di promuovere attivamente la partecipazione degli studenti al rilevamento delle opinioni degli studenti, valorizzandone le finalità e le opportunità."*

È doveroso sottolineare che già nella relazione dello scorso anno, il Nucleo aveva riportato alcuni suggerimenti finalizzati a stimolare la partecipazione studentesca a questo importante adempimento. In particolare, anche a seguito di quanto raccomandato dalla CEV nella recente visita all'Ateneo, il Nucleo rafforza il proprio convincimento sull'importanza della pubblicazione dei risultati dei questionari sul sito di Ateneo, seguendo una prassi consolidata in diversi Atenei italiani. Si ritiene, infatti, che lo studente possa



essere motivato a dedicare tempo e attenzione alla compilazione dei questionari se e solo se ha la consapevolezza del fatto che i risultati dei questionari sono effettivamente utilizzati e la prima consapevolezza risiede proprio nel vederli disponibili in forma pubblica. La pubblicazione dei risultati è infatti condizione necessaria, a parere del Nucleo, per poter dare luogo a iniziative comunicative atte a stimolare la compilazione ragionata dei questionari: i) comunicazioni, da parte dei rappresentanti degli studenti, sulle azioni intraprese dai gruppi AQ dei CdS e dalle CPDS nel caso di insegnamenti con giudizi negativi su alcuni dei punti analizzati; ii) analisi, in aula, da parte dei singoli docenti, dei risultati ottenuti dal loro insegnamento nell'anno precedente e presentazione di azioni di miglioramento intraprese per ovviare a eventuali criticità.

In conclusione, il Nucleo ritiene che mantenendo la non obbligatorietà della compilazione (come suggerito da ANVUR) senza l'attivazione di azioni concrete atte a stimolare la compilazione dei questionari, la percentuale di risposte continuerà a decrescere.

Il problema in questione non sussiste, invece, nel caso dei laureati per la banale, ma buona, ragione che la partecipazione all'indagine che li riguarda è resa obbligatoria.

La generalità di essi si mostra soddisfatta dell'esperienza formativa compiuta presso l'Ateneo veronese. E largamente maggioritaria, ancorché assai più contenuta, appare anche l'incidenza di coloro i quali dichiarano che, nell'ipotesi di dover iniziare ex novo il proprio *cursus studiorum* accademico, sceglierebbero nuovamente l'Università di Verona e il CdS presso il quale si sono laureati. Come già sottolineato nel secondo capitolo della presente relazione, pare plausibile pensare che questa riduzione delle risposte di segno positivo sia da attribuire alle incerte prospettive occupazionali che, da qualche decennio a questa parte, i giovani laureati italiani trovano davanti a loro.

In linea di massima l'apprezzamento mostrato dai laureati dell'Ateneo scaligero nel 2023 non appare significativamente difforme da quello fatto registrare dalle loro controparti laureate nel 2022. Una netta discontinuità, di segno negativo, si nota solo per i laureati nei CdLMCU in Giurisprudenza e in Medicina e Chirurgia.

Da rilevare ancora che tanto il grado di soddisfazione verso il proprio corso di studi, quanto la consistenza della propensione a iscriversi nuovamente ad esso presentano scostamenti assai contenuti dai corrispondenti valori medi osservabili tra quanti si sono laureati, nel corso del 2023, presso gli altri Atenei del Nord-Est e del resto del Paese.

Venendo, ora, agli esiti dell'indagine sulle opinioni manifestate verso il proprio processo formativo da parte dei dottorandi dell'Università di Verona, occorre dire che anch'essi, in genere, se ne dichiarano soddisfatti. Il loro apprezzamento parrebbe, però, meno omogeneamente distribuito e meno intenso di quelli manifestati dai laureati e dagli studenti. Tra i dottorandi si registrano, infatti, sia casi di giudizio fortemente negativo nei confronti del proprio corso, sia, all'opposto, casi di elevatissimo apprezzamento. Si tratta, tuttavia, di situazioni assai poco comuni. La generalità dei rispondenti manifesta, infatti, opinioni di segno senz'altro positivo, ma che si aggirano nei dintorni della sufficienza piena, piuttosto che in quelli di una valutazione veramente favorevole. Sembra possibile pensare che la peculiarità appena richiamata derivi dal fatto che le aspettative formative e di acquisizione di competenze dei dottorandi sono, di necessità, più elevate di quelle dei laureati e degli studenti.

Non si può, tuttavia, escludere – e qui entriamo nelle questioni di metodo – che i non entusiastici apprezzamenti manifestati dai dottorandi possano derivare anche dal fatto che la scala di Likert utilizzata

nell'indagine che li riguarda è articolata in dieci posizioni, anziché in quattro, come accade nelle rilevazioni sui laureati e sugli studenti.

Se anche quello appena richiamato non fosse davvero il caso, sembra, tuttavia, di poter sostenere che il ricorso a scale estese sia preferibile all'utilizzazione di scale ristrette per la buona ragione che le prime consentono di graduare in modo più preciso l'intensità delle opinioni positive e negative espresse dagli intervistati. In altri termini, per il tramite di scale con ampia articolazione diventa possibile sia discriminare più accuratamente tra loro le situazioni formative problematiche in funzione della loro gravità, sia identificare più agevolmente quelle caratterizzabili in termini così positivi da poter essere segnalate come modelli di riferimento per buone pratiche. Un terzo ordine di vantaggi che deriverebbe dall'utilizzazione di una scala di apprezzamento articolata su dieci posizioni anche nel caso dei pareri raccolti presso studenti e laureati¹² consiste nel fatto che in tal modo le valutazioni espresse dalle tre categorie di discenti che popolano l'università di Verona, così come tutti gli altri Atenei del Paese, sarebbero immediatamente comparabili tra loro.

Una seconda questione di metodo emergente dalla rilevazione sui dottorandi riguarda i filtri che sarebbe necessario porre nelle domande relative a valutazioni di esperienze che non necessariamente tutti gli intervistati hanno compiuto. Le risposte volontariamente omesse e quelle che non possono essere fornite perché l'esperienza non è stata compiuta non sono, data l'attuale configurazione delle domande, distinguibili tra loro. Nella seconda evenienza, però, non si è posti davanti a una mancata risposta, ma a un quesito non pertinente. Ancora sulle domande del tipo in parola, si deve osservare che difficilmente chi ha intenzione di compiere una data esperienza, ma l'ha solo progettata, può valutare i vari aspetti della stessa. Sarebbe, dunque, opportuno espungere il riferimento a costoro dal testo delle domande presenti nel questionario dottorandi o, meglio, limitarsi a chiedere a chi l'esperienza non ha compiuto se intende effettuarla senza procedere con altri quesiti.

Nel caso dei laureati sarebbe, poi, preferibile che fin dalla prossima relazione AVA, e in attesa di decisioni in merito al ricorso a scale Likert a dieci posizioni, si facesse riferimento a livelli di soddisfazione, a punteggi di scala, cioè, così come avviene nel caso degli studenti, piuttosto che a proporzioni di soddisfatti.

Siamo così giunti all'ultima e, a nostro avviso, più importante – considerate le sue rilevanti implicazioni sostanziali sottolineate più sopra – delle nostre riflessioni di metodo, vale a dire a quella riguardante il declino del tasso di risposte collaborative osservato a proposito della rilevazione sugli studenti. Al fine di contenere questo declino – e, forse, anche di rialzare nuovamente l'incidenza delle partecipazioni di segno collaborativo – si potrebbe pensare di rendere interamente noti a tutte le componenti dell'Ateneo, componente studentesca in primis, i risultati dell'indagine. E noti a tutti dovrebbero essere gli interventi posti in essere dai CdS e dai Dipartimenti/Facoltà per porre rimedio alle criticità rilevate nei vari insegnamenti, segnatamente in quelli che ne presentano di ripetute nel tempo.

Va da sé che altre alternative – quali, ad esempio, ridurre la lunghezza del questionario, renderne nuovamente obbligatoria la compilazione prima di poter sostenere le prove di profitto, ricorrere a rilevazioni campionarie opportunamente incentivate, ecc. – potrebbero essere ipotizzate per far fronte al problema di cui stiamo discutendo. È, però, del tutto evidente che quelle appena adombrate rappresenterebbero soluzioni di ripiego, mentre l'alternativa, poco più sopra richiamata, di rendere pubblici gli esiti della rilevazione e la configurazione degli interventi sugli insegnamenti con tratti disfunzionali costituisce, invece,

¹² Naturalmente, nel caso dell'indagine sui laureati il suggerimento che compare nel testo è applicabile, condizionatamente alla disponibilità di AlmaLaurea, unicamente alla domanda riguardante il gradimento del CdS.



la via migliore, e immediatamente attuabile, per contenere e, vale la pena di ripeterlo, forse anche per invertire la crescente tendenza di evitare di rispondere all'indagine osservata tra la componente studentesca dell'Università di Verona.

APPENDICE A

Tab. 1 *Motivazioni della non partecipazione all'indagine*

	FA	FR
Anomalie tecniche	1.073	0,012
I dati su insegnamento e/o docente non sono corretti	425	0,005
In questo momento le lezioni non sono ancora state svolte	648	0,007
In questo momento non ho tempo	39.560	0,457
Non ho niente da dire in quanto è andato tutto bene	34.199	0,395
Inutilità dell'indagine	10.764	0,124
Non sono in grado di giudicare	3.781	0,044
Ritengo il questionario inutile	2.153	0,025
Trovo ripetitivo compilare più questionari per le diverse attività dello stesso insegnamento	4.830	0,056
Altro (verrà richiesto di specificare)	1.033	0,012
Totale	86.629	1,000

Tab. 2 *Composizione percentuale per dipartimento/facoltà di afferenza del CdS frequentato dei/delle rispondenti all'indagine e degli/delle iscritti/e all'ateneo*

DIPARTIMENTO/FACOLTA'	PARTECIPANTI	ISCRITTI/E
Culture e civiltà	11,3	11,2
Biotecnologie	3,9	3,6
Informatica	6,6	8,0
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	2,5	2,2
Lingue e LLSS	10,4	11,1
Management	9,9	10,1
Scienze Economiche	6,1	6,4
Scienze Giuridiche	6,2	7,4
Scienze Umane	16,6	16,4
Facoltà di Medicina e Chirurgia	26,3	23,5
N.	14.494	26.871

SEZIONE B	Biotecnologie		Economia e Finanza		Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo		Infiammazione, immunità e cancro		Informatica		Lingue e letterature straniere		Linguistica		Medicina biomolecolare		Nanoscienze e tecnologie avanzate		Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento		Scienze applicate della vita e della salute		Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche		Scienze biomediche cliniche e sperimentali		Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari		Scienze giuridiche europee ed internazionali		Scienze umane		Scienze motorie e sportive		ATENE0			
	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med		
Formazione del Corso di Dottorato																																						
Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi	37	5,9	12	6,3	13	8,9	21	6,9	25	7,0	10	7,4	16	7,5	19	7,2	11	6,7	41	6,1	18	7,5	17	6,9	14	7,0	18	8,1	15	7,6	26	7,3	26	7,2	339	7,0		
Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato	37	5,9	12	6,8	13	8,9	22	7,5	25	5,9	10	7,0	16	7,5	19	6,8	12	7,1	40	5,8	17	7,1	17	7,1	14	6,9	17	7,1	15	7,3	26	6,4	26	7,5	338	6,8		
Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato	37	4,8	12	6,8	13	8,1	22	6,7	25	5,3	10	6,2	16	6,3	18	6,3	11	5,2	40	5,3	17	6,9	17	5,9	15	6,2	18	7,3	15	6,3	26	5,9	26	7,0	338	6,1		
Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate	35	7,2	12	6,5	13	9,0	22	8,0	25	6,4	10	7,6	16	8,1	18	7,6	11	7,1	40	6,8	17	7,1	17	7,9	14	7,9	18	8,1	15	7,8	26	6,5	26	7,7	335	7,4		
Le valutazioni in itinere e di passaggio d'anno (esami, presentazioni, elaborati, progress report, relazioni sulla attività formativa e sulla ricerca) vengono svolte efficacemente (in modo da verificare il progresso della ricerca)	38	6,9	12,0	7,6	13	9,0	21	7,5	25	7,5	9	7,6	16	8,0	18	7,5	12	7,0	40	7,4	17	7,0	17	6,1	15	7,3	18	8,2	15	7,7	25	6,9	24	8,0	335	7,4		
Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dal Corso di Dottorato	38	5,8	12	7,1	13	9,1	21	7,0	24	6,6	10	7,4	16	7,1	19	6,8	11	6,2	41	5,7	17	7,1	17	6,7	15	6,6	18	7,5	15	7,3	26	6,4	26	7,2	339	6,7		
Esperienze all'estero																																						
Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti del Collegio circa lo svolgimento di esperienze all'estero	28	6,0	7	7,6	13	8,4	11	6,1	17	6,5	8	7,6	12	6,8	18	6,7	7	5,9	27	6,4	11	6,6	11	7,1	3	7,0	6	8,7	11	7,4	20	5,6	20	6,9	230	6,7		
Il sostegno economico ricevuto per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.	21	5,9	5	4,8	12	7,9	10	5,6	12	5,7	7	8,3	10	6,9	13	6,0	6	5,3	22	6,0	9	6,6	7	7,0	3	5,7	5	7,0	8	7,3	12	5,6	13	7,4	175	6,4		
Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente	22	6,9	5	7,4	12	8,2	9	6,3	13	6,7	7	8,4	12	7,8	14	6,9	6	6,0	19	7,4	10	7,9	8	7,3	3	6,7	5	8,6	8	7,1	16	6,4	14	8,0	183	7,3		
Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo	19	7,3	3	7,3	11	7,5	7	7,3	12	8,3	7	8,6	10	7,9	11	7,9	6	7,7	20	7,4	10	8,4	7	7,6	*	9,0	4	8,0	8	7,8	15	7,1	13	8,4	165	7,8		

SEZIONE B	Biotecnologie		Economia e Finanza		Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo		Infiammazione, immunità e cancro		Informatica		Lingue e letterature straniere		Linguistica		Medicina biomolecolare		Nanoscienze e tecnologie avanzate		Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento		Scienze applicate della vita e della salute		Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche		Scienze biomediche cliniche e sperimentali		Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari		Scienze giuridiche europee ed internazionali		Scienze umane		Scienze motorie e sportive		ATENEO		
	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	
di studio o ricerca all'estero è soddisfacente																																					
Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero	15	7,5	4	6,5	12	8,6	6	7,5	12	8,1	7	9,0	11	8,7	11	7,7	5	8,4	18	7,7	8	8,5	7	7,7	*	9,0	3	8,3	8	7,8	10	7,7	11	8,6	149	8,0	
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione																																					
Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti del Collegio circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni	16	5,7	3	7,7	5	8,2	6	6,8	9	6,7	*	6,0	7	8,6	8	7,5	3	5,3	7	6,1	4	6,8	6	7,7	*	6,0	*	10,0	6	7,7	11	5,8	10	6,7	107	6,8	
Il supporto ricevuto dall'Istituzione di accoglienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente	15	6,2	*	8,0	5	7,6	6	6,2	7	7,6	*	8,0	7	8,7	7	7,4	*	10,0	7	7,0	*	8,5	3	8,3	*	7,0	3	9,3	4	9,5	8	5,6	9	7,1	89	7,3	
Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente	16	6,6	*	8,0	5	8,2	7	5,1	9	6,9	*	8,0	7	8,6	7	7,4	3	7,7	6	6,2	*	8,5	4	7,3	*	7,0	3	9,3	5	7,8	8	5,4	9	7,3	95	7,0	
Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.	15	6,3	*	8,0	5	8,0	5	6,0	8	6,9	*	8,0	6	8,5	6	7,8	*	10,0	7	6,6	*	8,0	3	8,3	*	6,0	*	10,0	4	9,5	9	6,1	8	7,5	86	7,3	
Attività di tutorato e di didattica integrativa svolta																																					
Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica integrativa e tutorato che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi	34	6,7	8	7,6	8	8,1	11	7,3	19	7,9	7	7,9	5	8,8	9	6,8	7	6,9	19	7,5	12	8,1	9	8,6	13	7,4	11	8,5	12	8,7	12	8,2	16	8,4	212	7,7	
L'attività di tutorato e di didattica integrativa che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo	34	7,8	8	7,5	8	9,1	11	7,4	19	7,9	7	9,1	5	7,6	9	7,2	6	7,8	19	7,8	11	8,3	9	9,3	13	7,6	11	8,4	12	8,6	12	8,3	16	8,4	210	8,1	
Strutture e strumenti																																					
I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità	24	7,4	11	8,6	13	7,3	19	7,9	15	7,2	10	8,0	9	7,8	15	7,5	8	8,1	34	7,4	16	7,6	17	7,9	15	7,6	16	8,3	15	8,5	23	7,3	19	7,9	279	7,7	
Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte	36	6,7	11	8,1	13	8,0	21	8,0	21	6,9	10	7,8	14	7,9	18	7,4	10	7,0	40	6,4	18	6,9	17	7,4	15	7,7	17	7,8	14	7,5	25	6,8	20	7,2	320	7,2	
Le attrezzature necessarie alla ricerca	37	6,9	11	8,4	13	7,9	22	7,9	20	6,7	9	8,2	12	7,1	18	6,9	11	6,5	38	7,0	18	7,2	15	7,8	13	7,6	16	8,1	13	7,6	24	6,8	21	7,3	311	7,3	

SEZIONE B	Biotecnologie		Economia e Finanza		Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo		Infiammazione, immunità e cancro		Informatica		Lingue e letterature straniere		Linguistica		Medicina biomolecolare		Nanoscienze e tecnologie avanzate		Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento		Scienze applicate della vita e della salute		Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche		Scienze biomediche cliniche e sperimentali		Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari		Scienze giuridiche europee ed internazionali		Scienze umane		Scienze motorie e sportive		ATENE0	
	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med	Freq	Med
sono adeguate e accessibili																																				
Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto)	37	7,8	12	8,0	13	8,6	22	8,0	24	7,4	10	8,2	15	7,7	19	7,6	10	8,2	40	7,3	18	7,9	17	7,9	14	7,4	17	8,1	15	8,1	26	6,4	21	7,5	330	7,7
Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria	37	7,1	12	7,4	13	6,3	22	6,9	24	6,8	10	7,0	14	6,8	18	6,8	11	8,0	40	6,4	16	6,8	17	7,5	15	7,7	18	7,7	15	7,3	25	6,4	23	7,4	330	7,0
Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)	35	4,9	12	7,7	12	6,9	17	7,9	23	6,4	10	5,8	16	6,1	14	6,9	11	6,6	36	6,9	14	7,3	16	6,3	7	7,6	13	7,5	15	7,2	25	5,6	20	7,6	296	6,6
Trasparenza e coinvolgimento																																				
I dottorandi sono coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca, anche per il tramite dei loro rappresentanti	33	6,8	12	7,2	13	7,8	22	8,0	19	6,6	9	6,6	14	8,2	18	6,7	9	7,2	38	6,4	13	7,5	17	6,7	13	7,1	16	7,5	14	6,6	25	6,6	24	7,8	309	7,1
Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate	35	7,1	12	7,3	13	8,0	22	7,2	23	6,7	9	7,7	16	7,8	19	7,2	11	7,2	38	6,1	14	7,3	17	6,6	14	6,8	17	7,6	15	7,1	24	6,5	24	7,9	323	7,1
Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate	35	6,7	11	6,7	13	7,4	22	7,0	22	6,6	9	8,1	16	7,8	19	7,1	10	7,2	38	6,4	17	7,3	17	6,4	14	6,4	17	7,4	15	7,0	25	6,6	23	8,0	323	7,0
Soddisfazione complessiva																																				
Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato	38	6,8	12	7,4	13	8,5	22	7,1	24	7,3	9	7,8	16	7,2	19	7,1	10	6,8	41	6,3	16	7,1	17	7,0	15	7,1	18	7,6	15	7,8	29	6,6	25	8,1	339	7,1